Associazione Tre Prie
Via Travello, 13
16035 – Rapallo (GE)

Spett.le

REGIONE LIGURIA

Settore Valutazione d'Impatto Ambientale e Sviluppo

Via D'Annunzio, n. 111

16121 – Genova

Alla c.a. del Dott.ssa Paola Carnevale - RUP

A mezzo pec a: via.certificata@cert.regione.liguria.it

OSSERVAZIONI

ai sensi dell'art. 19 c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

AD OGGETTO: **progetto di ripristino scogliera in concessione e miglioramento delle opere di difesa e di presidio dello stabilimento balneare La Marina di San Michele di Pagana. (Procedura di screening n. 767/2020)**

La sottoscritta **Sofia Bianchi**, nata a Milano il 23.09.1956 e residente a Unteraegeri (Svizzera), Zugerstrasse n. 39, nelle sue qualità di legale rappresentante della **Associazione Tre Prie San Michele di Pagana**, corrente in Rapallo, Via Travello 13, associazione costituita con atto a rogito del Notaio Lorenzo Anselmi di Genova, rep. 7550 del 21 marzo 1996, avente, per statuto , lo scopo di "*promuovere qualsiasi azione volta a tutelare l'aspetto paesaggistico e ambientale della baia di San Michele di pagana, ripristinare l'assetto originario ove sia stato alterato in maniera non consona ed impedirne l'ulteriore deterioramento*",

osserva quanto segue:

1. La Società La Marinella S.n.c. di Giuseppe Santacroce & C., con istanza datata 21.10.2020, ha richiesto l'attivazione della procedura di assoggettabilità alla VIA nell'ambito del procedimento per l'autorizzazione all'esecuzione del "progetto di ripristino scogliera in concessione e miglioramento delle opere di difesa e di presidio dello stabilimento balneare La Marina di San Michele di Pagana" (di seguito, per brevità, il "**Progetto**").

2. Formalmente, il Progetto è qualificato come progetto per "*opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare*" da sottoporre a *screening*, in quanto ricompreso nell'elenco di cui all'Allegato IV – Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambiente).

3. In concreto, nei limiti di ciò che è desumibile dall'esame della scarna documentazione progettuale pubblicata sul sito di Regione Liguria e quindi disponibile ai fini delle predisposizione di osservazioni, si evince che l'istante si propone di eseguire i seguenti interventi:

   "***interventi di rifiorimento e ripristino della scogliera esistente, mediante riposizionamento in sagoma degli scogli asportati e posa di alcune tonnellate di nuovi massi aventi idonee caratteristiche (circa 100 t);***

- realizzazione a protezione del muro/banchina di sostegno della spiaggia pensile di una scogliera di lunghezza pari a circa 25 m, ampiezza pari a circa 2,5 m, quota sul livello del mare pari a circa +50 cm (circa 150 t)." (v. Studio ambientale preliminare, p. 26).

4. Per quanto qui rileva, tali interventi, comportando la definitiva stabilizzazione e addirittura l'ampliamento del modesto "insieme di massi amovibili" in oggi esistente, si presentano entrambi idonei a determinare possibili effetti significativi e negativi sui valori ambientali e paesaggistici tutelati nella Baia di Pomaro, posta avanti all'abitato di San Michele di Pagana nel tratto di costa che da Rapallo porta a Santa Margherita Ligure.

5. In particolare, trattasi di interventi che, alla luce dei criteri per la verifica di assoggettabilità previsti dall'Allegato V della Parte II del Testo Unico Ambiente, devono essere sottoposti al procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), in quanto potenzialmente lesivi sotto molteplici profili di rilievo ambientale.

6. Più nel dettaglio:

   I. Le **"caratteristiche del Progetto"** presentano elementi di criticità quali:

   - Dimensioni notevoli degli interventi

     Gli interventi a progetto, a partire dalla linea della battigia della spiaggia, si estendono fino all'estremità a ponente della baia di Pomaro, cingendo grosso modo tutta l'area oggetto della concessione demaniale in capo alla La Marinella S.n.c. di Giuseppe Santacroce & C. senza che, a differenza di quanto indicato nelle documentazione progettuale, si possano riscontrare fenomeni di erosione. A tal proposito, va rilevato che le stesse fotografie prodotte contestualmente all'istanza (foto. 2.6, 2.7) non evidenziano alcuna riduzione dell'arenile in concessione ma anzi comprovano la sostanziale tenuta del litorale, ivi compresa la spiaggia pensile a presidio della quale è prevista la realizzazione di una nuova scogliera. D'altronde è la stessa relazione presentata a riconoscere testualmente che "*La linea di riva, nel complesso, è rimasta stabile dal 1944 ad oggi*" (Studio ambientale preliminare, p. 11): non si comprende dunque come possa parlarsi anche di "erosione" senza incorrere in una palese contraddizione;

   - Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

     Gli interventi a progetto non possono essere valutati autonomamente ma debbono essere valutati attentamente in rapporto agli interventi di ripascimento che periodicamente vengono effettuati nella baia di Pomaro mediante lo sversamento di ingenti quantitativi di sabbia allogena e, negli anni, hanno già determinato il progressivo insabbiamento dell'insenatura alterandone in più punti le profondità originarie. Sul punto, si allegano rilievi fotografici che dimostrano il fenomeno di insabbiamento sopradescritto, anche in relazione alla vicina baia di Travello (**all. 1**);

   - Utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità

     Gli interventi a progetto, come già rilevato in riferimento alle dimensioni, interessano una vasta area costiera, prevedendo, da un lato, l'ampliamento della modesta scogliera già esistente all'estremità a ponente dell'area in concessione e, dall'altro, la realizzazione *ex novo* di una nuova scogliera per tutta lunghezza della "spiaggia pensile", anche mediante l'utilizzo di ingenti quantitativi di massi frangiflutti che, per quanto indicato negli elaborati presentati, sono pari approssimativamente a 250 (duecentocinquanta) tonnellate complessive. Tuttavia, la documentazione progettuale esaminata NON

precisa la provenienza e le caratteristiche dei materiali lapidei che saranno utilizzati, limitandosi a evidenziare l'opportunità di verifiche sulla presenza di amianto.

- Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Infine, gli interventi a progetto, anziché contenere i rischi di danni in occasione delle prossime mareggiate come pure auspicato, rischiano di determinare nuovi e gravi pregiudizi connessi allo sversamento di sabbia, sassi e detriti sulle abitazioni e sulle strade di San Michele di Pagana a tutto discapito della sicurezza delle persone e delle proprietà ubicate nella località. In proposito, deve essere sottolineato che gli elaborati pubblicati non danno alcuna dimostrazione del conseguimento dello scopo assertivamente perseguito, senza peraltro essere nemmeno accompagnati da approfondimenti specialistici in merito agli effetti della realizzazione delle scogliere in presenza di marosi.

II. La "**localizzazione del Progetto**" presenta elementi di sensibilità quali:

- Promontorio di Portofino Belvedere sulla Riviera Ligure - Bellezze di Insieme.

La baia di San Michele di Pagana costituisce uno dei contesti paesistico – ambientali di maggior pregio della Liguria, stante una peculiare combinazione di elementi naturalistici e antropici che ne ha determinato l'identificazione come Nucleo Isolato a Regime di Mantenimento (NIMA) nelle previsioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e la tutela nel suo complesso quale "bellezza d'insieme" ricompresa nel Promontorio di Portofino, oltre a una serie vincoli e protezioni puntuali.

- Zona a Trasformazione Vincolata

Gli interventi a progetto interessano un'area che, in forza del Piano di tutela ambiente marino e costiero (PTAMC), è ricompresa nell'Ambito 15 Unità fisiografiche Golfo del Tigullio, Baia del Silenzio e Riva Trigoso e ricade in area a valenza bionaturalistica sottoposta al regime di cui all'art. 14 - Zone a Trasformazione Vincolata delle Norme di Attuazione, dove, al fine di tutelare e valorizzare la biodiversità marina e costiera sono esclusi pressoché tutti gli interventi modificativi, tranne quelli che comportino opere le quali – a differenza di quelle di cui qui si tratta – siano finalizzate alla difesa dell'abitato dall'erosione marina, nella specie non sussistente.

- SIC IT 1332673 "Fondali Golfo di Rapallo

Inoltre, la zona di ubicazione degli interventi a progetto è caratterizzata dalla presenza di tutele . In particolare, nel tratto di mare su cui affaccia la baia di Pomaro, si rinviene una prateria di Posidonia oceanica tra le più estese e meglio conservate della 3 Liguria, tutelata e classificata quale SIC IT 1332673 "Fondali Golfo di Rapallo". L'importanza ecologica della pianta acquatica è nota in quanto endemica del Mar Mediterraneo e buona indicatrice delle qualità delle acque marine costiere, al punto da costituire l'ecosistema di molti organismi animali e vegetali ed esercita una notevole azione nella protezione della linea di costa dall'erosione.

Si noti che la specificità dell'ambiente marino del contesto è stata riconosciuta anche dal giudice amministrativo che, seppure con riferimento alla spiaggia attigua di Travello, ha avuto modo di appurare la "*situazione particolare della spiaggia in questione in quanto erano*

state predisposte diverse relazioni tecniche che evidenziavano la sensibilità della spiaggia e dell'ambiente marino agli interventi di ripascimento che non fossero stati eseguiti mediante materiale che presentasse caratteristiche granulometriche strettamente conformi a quelle originarie della spiaggia." (sentenza TAR Liguria, sez. II, 29 gennaio 2019, n. 75).

- Vincoli culturali

Ma vi è di più: la zona di ubicazione degli interventi a progetto è anche caratterizzata da testimonianze storiche ed artistiche, quali la Chiesa di San Michele, risalente al 1133 e nella quale è conservata una "Natività" del Van Dyck, il Castello Spinola dei Cavalieri di Malta e la struttura di rimessaggio progettata da Pier Luigi Nervi, nonché, a levante, la Palazzina con torretta del Civico 68 di San Michele di Pagana e, a ponente, il Parco della Rimembranza, in cui sono presenti alberi secolari e sulla cui sommità sorge un'antica Torre saracena, che sono entrambi sottoposti a vincolo architettonico puntale.

Sempre sotto questo profilo, va aggiunto che la Baia di Pomaro è stata interessata anche da importanti campagne di scavo, le quali, nell'ambito di plurime indagini archeologiche subacquee, hanno portato a ritrovamenti di reperti di epoca antica ritenuti particolarmente significativi. In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, è possibile ricordare il rinvenimento di materiali ceramici cronologicamente e tipologicamente rilevanti quali frammenti di coppe risalenti fino al III secolo a.C. (cfr. Università degli Studi di Genova, *Acquora, iam, mare...*, atti del Convegno Internazionale Genova, 9-10 dicembre 2004, pp 56-70, **all. 2**).

III. I potenziali impatti ambientali sono rilevanti quanto a:

- Estensione

I potenziali effetti ambientali non si limitano alla porzione di litorale interessata dagli interventi a Progetto ma si estende a tutta la baia di Pomaro e, verosimilmente, anche ai tratti di costa vicini su cui si riflettono le conseguenze delle modifiche dei moti ondosi e dei fenomeni connessi (insabbiamento, alterazione dell'habitat marino, sparizione di specie vegetali marine, etc. etc.);

- Intensità e complessità

Gli interventi, come già anticipato, si cumulano agli interventi di ripascimento stagionale eseguiti nella stessa baia di Pomaro per le esigenze degli stabilimenti balneari. Ciò fa sì che l'intensità e la complessità dei potenziali effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Porgetto vanno valutate in considerazione anche del periodico sversamento di sabbia. La realizzazione delle scogliere previste sul lato Ponente può verosimilmente determinare una significativa modifica della linea del litorale, con un progressivo avanzamento dell'arenile e un ulteriore incremento dell'insabbiamento del fondale fino a determinare un'alterazione irreversibile dell'assetto della baia.

- Probabilità

La probabilità che gli effetti ambientali dannosi collegati agli interventi a Progetto si realizzino deve ritenersi elevata e relativamente prossima, soprattutto tenuto conto della crescente frequenza delle mareggiate verificatisi negli ultimi anni che, come dimostrato dai rilievi fotografici qui allegati (All. 1), hanno determinato notevoli

modifiche dell'area, con tutte inevitabili ripercussioni sulla qualità del suolo e delle acque.

7. A fronte di tutti gli elementi sopradescritti, gli interventi a Progetto lungi dal non generare impatti rilevanti sulle matrici ambientali dell'area determina l'insorgere di rischi oggettivi per la baia di San Michele di Pagna e per le aree limitrofe.

8. Le rassicurazioni fornite dall'istante risultano parziali e comunque non documentate. In particolare, si evidenzia che lo Studio Ambientale Preliminare oggetto di pubblicazione riporta solo generiche indicazioni quanto all'impiego di materiali "privi di frazioni pelitiche per evitare fenomeni di intorpidimento delle acque" (pp. 22-25), ma è del tutto sprovvisto di approfondimenti con riferimento agli altri effetti potenzialmente discendenti dalla realizzazione delle scogliere in questione e alle relative misure di prevenzione da adottarsi.

* * *

Tutto ciò premesso, la scrivente, a nome e per conto della Associazione Tre Prie San Michele di Pagana

chiede che

Codesta Amministrazione stabilisca, ai sensi dell'art. 19, c. 8 del D.Lgs. n. 152/2006, che il "progetto di ripristino scogliera in concessione e miglioramento delle opere di difesa e di presidio dello stabilimento balneare La Marina di San Michele di Pagana" sia assoggettato al procedimento di VIA o, in subordine, nella denegata e non creduta ipotesi in cui stabilisca che detto progetto non debba essere assoggettato a VIA, specifichi le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, previa un attento esame di tutti gli elementi di sensibilità dell'area sopra evidenziati.

La sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale Ambiente in Liguria (www.ambienteinliguria.it).

Si delega sin d'ora l'Avv. Luigi Ceffalo del Foro di Genova, con studio in Genova, via Martin Piaggio n. 17/7, indirizzo pec luigi.ceffalo@ordineavvgenova.it a trasmettere a mezzo pec le presenti osservazioni.

Si allegano:

- all. 1 – foto
- all. 2 – Università degli Studi di Genova, *Acquora, iam, mare…*, atti del Convegno Internazionale Genova, 9-10 dicembre 2004, pp 56-70 (stralcio)
- all. 3 – copia del documento di identità.

Con ossequi.

Genova-Rapallo, 27 dicembre 2020

Sofia Bianchi

Presidente

Associazione Tre Prie San Michele di Pagana

Associazione Tre Pric
Via Travello, 13
16035 – Rapallo (GE)

Avv. Luigi Ceffalo

Associazione Tre Prie
Via Travello, 13
16035 – Rapallo (GE)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informata che i dati personali forniti saranno trattati dalla Regione Liguria in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003.

Rapallo- San Michele di Pagana, 27 dicembre 2020

Sofia Bianchi

Presidente

Associazione Tre Prie San Michele di Pagana